
Secondo giorno della ventisettesima Riunione
Giornale MC(27), punto 7 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE MINISTERIALE
SUI NEGOZIATI RELATIVI AL PROCESSO DI RISOLUZIONE
IN TRANSNISTRIA NEL FORMATO “5+2”**

I Ministri degli affari esteri degli Stati partecipanti dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa:

1. richiamano le precedenti Dichiarazioni ministeriali relative ai lavori della Conferenza permanente sulle questioni politiche nel quadro del processo negoziale di risoluzione in Transnistria nel formato “5+2”;
2. ribadiscono la loro forte determinazione a conseguire una soluzione globale, pacifica e sostenibile in Transnistria sulla base della sovranità e dell'integrità territoriale della Repubblica di Moldova entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti con uno status speciale per la Transnistria che garantisca pienamente i diritti umani, politici, economici e sociali della sua popolazione;
3. sottolineano la necessità di proseguire il processo di risoluzione orientato ai risultati riaffermati nelle dichiarazioni ministeriali di Amburgo, Vienna, Milano e Bratislava; a tale riguardo, invitano le Parti a continuare a impegnarsi conseguentemente nel processo negoziale nel 2021, nel momento cui la Svezia assumerà la Presidenza dell'OSCE;
4. incoraggiano le Parti a rafforzare la loro cooperazione e interazione per far fronte alle sfide poste dalla pandemia del COVID-19, sottolineano l'importanza di mantenere una costante interconnessione tra le due sponde del fiume Dniestr/Nistru durante la pandemia e in tale contesto, invitano ad adoperarsi costruttivamente per un rapido ripristino della libertà di circolazione;
5. esortano le Parti a consolidare ulteriormente i risultati raggiunti dopo la Riunione ministeriale di Vienna sulle questioni prioritarie e ad adoperarsi per la piena e continua attuazione di tutti gli accordi contenuti nei protocolli delle riunioni “5+2” di Roma nel 2018, di Vienna nel 2017 e di Berlino nel 2016, contribuendo in tal modo a costruire una solida base per promuovere ulteriormente il processo di composizione;
6. incoraggiano le Parti a elaborare proposte congiunte su ulteriori misure di rafforzamento della fiducia sulla base dei progressi conseguiti nell'attuazione del pacchetto

Berlin Plus e a intensificare il loro dialogo e i loro impegni per quanto riguarda la tutela dei diritti umani;

7. invitano le Parti a continuare a impegnarsi sistematicamente a tutti i livelli del processo negoziale al fine di conseguire progressi tangibili in tutti e tre i panieri dell'agenda concordata per il processo negoziale: questioni socio-economiche, questioni giuridiche e umanitarie e diritti umani, nonché una soluzione globale che comprenda aspetti istituzionali, politici e di sicurezza;

8. sottolineano l'importanza della Conferenza permanente sulle questioni politiche nel quadro del processo negoziale di risoluzione in Transnistria nel formato "5+2" quale unico meccanismo per conseguire una soluzione globale e sostenibile; invitano a convocare quanto prima nel 2021 una riunione orientata ai risultati in questo formato e riaffermano il ruolo importante svolto dall'OSCE a sostegno di tale processo;

9. elogiano l'approccio unitario e attivo dei mediatori e degli osservatori dell'OSCE, la Federazione Russa, l'Ucraina, l'Unione europea e gli Stati Uniti d'America, in seno alla Conferenza permanente sulle questioni politiche nel quadro del processo negoziale di risoluzione in Transnistria nel formato "5+2" e li incoraggiano a continuare a coordinare i loro sforzi e ad avvalersi pienamente del loro potenziale collettivo per promuovere i progressi in tutte le dimensioni al fine di conseguire una soluzione globale del conflitto in Transnistria.